



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI

Relazione fine mandato CNG 2020-2025

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Consiglio Nazionale dei Geologi (“CNG”) ANNO 2020 - 2025

Care Colleghe, Cari Colleghi,

La Consiliatura 2020-2025 si avvia alla conclusione e, con essa, giunge il momento di tracciare un bilancio del lavoro svolto in questi cinque anni. Ritengo non solo utile, ma anche doveroso, riflettere su quanto è stato realizzato, sulle sfide affrontate e sui risultati ottenuti a beneficio della nostra categoria professionale.

Questa **relazione di fine mandato** nasce proprio con questo intento: offrire una sintesi chiara e approfondita dell’impegno profuso, sempre nel rispetto dei principi costituzionali di salvaguardia della salute e dell’ambiente, per la tutela e salvaguardia dell’integrità del territorio, che, come geologi, siamo chiamati a rappresentare e difendere. Ma non solo. Mi auguro che questo bilancio possa anche essere un’occasione di confronto e di analisi critica, un punto di partenza per valutare il percorso ormai compiuto e per guardare al futuro con maggiore consapevolezza e con i migliori propositi.

Il lavoro svolto in questi anni è stato possibile grazie alla collaborazione di professionisti altamente qualificati, colleghi e amici che, oltre a essere figure competenti ed esperte, sono stati veri e propri compagni di viaggio. È grazie al loro impegno e alla loro dedizione che siamo riusciti a portare avanti progetti importanti, con un unico obiettivo: **valorizzare la nostra categoria e garantirle il giusto riconoscimento professionale all’interno del contesto sociale e politico nazionale.**

Tutto ciò che è stato progettato e poi realizzato è il risultato di un impegno collettivo, dove ogni singolo membro del Consiglio ha rivestito un ruolo fondamentale, non solo nell’accrescere il lavoro di squadra, ma anche nell’ascoltare e mettere al primo posto le reali esigenze degli iscritti. Abbiamo cercato di consolidare una credibilità istituzionale sempre più estesa, lavorando per rafforzare il dialogo costruttivo all’interno della nostra categoria, con le rappresentanze territoriali e l’intera comunità dei professionisti tecnici, oltre che, come accennato, nei confronti dei decisori politici. La nostra priorità è sempre stata quella di far sentire la voce dei geologi, promuovendo il riconoscimento e la tutela della professione in ogni

contesto in cui abbiamo operato. Desidero, quindi, che questo bilancio, che vuole essere un ulteriore strumento di confronto, possa facilitare l'individuazione di possibili criticità, per correggere eventuali errori commessi e perfezionare gli aspetti ancora migliorabili. L'auspicio è di continuare a progredire, lasciando alla futura Consiliatura una solida base di partenza per affrontare le sfide che si presenteranno con strumenti e mezzi adeguati all'impegno che ci viene richiesto e con uno sguardo orientato al futuro della professione. Desidero rivolgere un ringraziamento a tutti gli Ordini Regionali ed ai loro Presidenti, con i quali ho sempre cercato di mantenere un rapporto fiduciario e di reciproco rispetto nelle scelte di categoria. Desidero, anche, indirizzare un particolare ringraziamento alla Fondazione "Centro Studi" del CNG, che con il Presidente, il CdA e il Direttore ha assicurato un valido supporto, e a tutto il personale dipendente, che con grande dedizione, ha saputo rispondere positivamente agli input ricevuti, manifestando un'elevata etica professionale. Per finire, il mio più sentito ringraziamento va a tutti gli Iscritti, che hanno attivamente partecipato alle attività ordinistiche e che hanno costantemente rinnovato fiducia.

Ricoprire questo ruolo ha rappresentato, per me, un impegno costante, guidato dal senso di responsabilità. Passione ed entusiasmo non sono mai mancati e sono sempre stati messi al servizio di ciascuno di Voi.

Grazie!

Franco

IL CONSIGLIO

Sezione A



Arcangelo Francesco VILO, Presidente – Calabria presidente@cngeologi.it



Filippo CAPPOTTO, Vicepresidente – Sicilia filippo.cappotto@cngeologi.it



Mario NONNE, Segretario – Sardegna mario.nonne@cngeologi.it



Domenico SESSA, Tesoriere – Campania domenico.sessa@cngeologi.it



Alessandra BISERNA, Consigliere – Toscana alessandra.biserna@cngeologi.it



Giancarlo BOSCAINO, Consigliere – Abruzzo (Consigliere dal 17/06/2025)



Giuseppe COLLURA, Consigliere – Sicilia (Consigliere dal 17/06/2025)



Giovanni CAPULLI, Consigliere – Piemonte giovanni.capulli@cngeologi.it



Emanuele EMANI, Consigliere – Emilia-Romagna emanuele.emani@cngeologi.it



Daniele MERCURI, Consigliere – Marche daniele.mercuri@cngeologi.it



Rudi RUGGERI, Consigliere – Lombardia rudi.ruggeri@cngeologi.it



Paolo SPAGNA, Consigliere – Veneto paolo.spagna@cngeologi.it



Fabio TORTORICI, Consigliere – Sicilia fabio.tortorici@cngeologi.it



Roberto TRONCARELLI, Consigliere – Lazio roberto.troncarelli@cngeologi.it

Sezione B



Valentina CASOLINI, Consigliere – Liguria valentina.casolini@cngeologi.it

Consiglieri cessati a seguito di dimissioni per incompatibilità di carica



Domenico ANGELONE, Segretario fino al 29/03/2025 – Molise
domenico.angelone@cngeologi.it



Lorenzo BENEDETTO, Consigliere fino al
29/03/2025 – Campania lorenzo.benedetto@cngeologi.it

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Il Consiglio Nazionale dei Geologi ha deliberato in data 11 novembre 2020 la nomina dei componenti del Consiglio di Disciplina Nazionale nelle persone dei Consiglieri:

- Geol. **Paolo SPAGNA** – Presidente
- Geol. **Giovanni CAPULLI** – Segretario
- Geol. **Alessandra BISERNA** – Componente

LE AREE TEMATICHE

AREA TEMATICA A1 – MATERIE PRIME ED ENERGIA

AREA TEMATICA A2 – GRANDI RISCHI E PROTEZIONE CIVILE

AREA TEMATICA A3 – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DIFESA DEL SUOLO

AREA TEMATICA A4 – UNIVERSITÀ, ISTRUZIONE E PROFESSIONE

**AREA TEMATICA A5 – COSTRUZIONI, INFRASTRUTTURE E OPERE GEOLOGICHE
GEOTECNICHE E IDRAULICHE**

AREA TEMATICA A6 – RISORSE IDRICHE

AREA TEMATICA A7 – PROGETTAZIONE GEOLOGICA E AMBIENTALE

AREA TEMATICA A8 – RIQUALIFICAZIONI AMBIENTALI

LE COMMISSIONI

COMMISSIONE C1 – PARI OPPORTUNITA'

COMMISSIONE C2 – AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE CONTINUO

COMMISSIONE C3 – FEG E RAPPORTI CON L'EUROPA

COMMISSIONE C4 – PAESAGGIO, GEOSITI, GEOTURISMO, PARCHI E ZONE PROTETTE

COMMISSIONE C5 – RICOSTRUZIONE POST SISMA E DECRETO PARAMETRI

COMMISSIONE C6 – GRANDI EVENTI

COMMISSIONE C7 – ISTRUZIONE E RAPPORTI CON IL MIUR

COMMISSIONE C8 – RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI DATORIALI E DI CATEGORIA

REPORT DELLE ATTIVITÀ

Circolari

Nel corso del mandato sono state diramate 73 Circolari agli Ordini Regionali, su diverse questioni di interesse: da quelle di natura amministrativa, nell'ambito delle funzioni che la legge riserva al Consiglio Nazionale in relazione agli Ordini Regionali, a quelle di carattere normativo e/o interpretativo, di interesse degli iscritti; dalle convenzioni ed alle opportunità per gli iscritti, alle questioni regolamentari interne alla categoria, fino ai provvedimenti normativi nazionali; per concludere con quelle esplicative in relazione alla formazione professionale ed allo status professionale.

Rapporti con i decisori politici

Nella Consiliatura si sono consolidati i rapporti con il Governo ed i relativi dicasteri ministeriali, grazie ad una serie di interlocuzioni con istanze sempre puntuali e dirette all'interesse collettivo. In forza di tali rapporti, diversi sono stati i rappresentanti del Governo e del Parlamento, che hanno anche arricchito i contenuti di diversi eventi organizzati dal Consiglio Nazionale. Alcuni interventi in sede governativa hanno dato i risultati sperati, mentre per altri si sono gettate le basi per la risoluzione di questioni ancora pendenti.

I maggiori interlocutori istituzionali con cui questa Consiliatura ha avuto modo di interfacciarsi possono di seguito elencarsi:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri (es. Osservatorio tecnico per la ricostruzione post-sisma 2016, Tavolo riforma delle professioni);
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (es. Osservatorio economia circolare, Tavolo difesa del suolo);
- Ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare (es. Parere su Dimensione subacquea e risorse geologiche dei fondali, Piano rischio sismico);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (es. Tavolo per la riforma del Testo Unico Edilizia, Tavolo tecnico tariffe);

- Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (es. Assemblea; Comitato Speciale per i pareri sui progetti del PNRR; Commissioni, Comitati e Organismi vari);
- Ministero della Giustizia (es. Osservatorio equo compenso);
- Ministero dell'Università e della Ricerca (es. Tavolo tecnico sulle lauree abilitanti);
- MIMIT-MASE (es. su materie prime critiche e progetti minerari sostenibili di competenza);
- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per le attività della Struttura Tecnica Nazionale – STN.

Attività normativa e rappresentanza istituzionale

❖ Pareri parlamentari e governativi su norme

- 1) Audizione presso X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei Deputati del 04/03/2020 su “Attuazione della direttiva (UE) 2018/44, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell’edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica” (A.C. n. 158);
- 2) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati del 16/12/2020 su “Misure di contrasto al dissesto idrogeologico, anche alla luce degli effetti causati dai recenti eventi metereologici nelle regioni settentrionali”;
- 3) Audizione presso XIII Commissione (Territorio, Ambiente, Beni Ambientali) del Senato della Repubblica del 02/03/2021 su “Proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (Doc. XXVII, n. 18);
- 4) Audizione presso VII Commissione (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato della Repubblica del 14/09/2020 su “Disposizioni in materia di titoli abilitanti” (A.S. 2305);
- 5) Audizione presso Commissioni riunite VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei Deputati del 20/09/2021 su “Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” (atto di Governo n. 292);

6) Audizione presso VIII Commissione (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato della Repubblica del 30/11/2021 su “Riordino disposizioni legislative in materia di costruzioni” (A.S. n. 1679);

7) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati del 12/12/2022 su “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell’isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022” (C. 674 Governo);

8) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati del 23/01/2023 su “Codice dei Contratti Pubblici” (atto di Governo n. 19);

9) Audizione presso Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari dell’VIII Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato della Repubblica del 31/01/2023 su “Codice dei Contratti Pubblici” (atto di Governo n. 19);

10) Audizione presso Ufficio di Presidenza integrato della V Commissione (Programmazione economica, bilancio) del Senato della Repubblica del 06/03/2023 su “Conversione in legge del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” (A.S. n. 564);

11) Audizione presso Commissioni riunite VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei Deputati del 14/04/2023 su “DL 35/2023: Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria” (A.C. n. 1067);

12) Audizione presso Commissioni riunite VIII (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) e IX (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato della Repubblica del 09/05/2023 su “Conversione in legge del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante disposizioni urgenti per

il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" (A.S. n. 660);

13) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati del 15/06/2023 su "Modifiche al Codice della Protezione Civile, di cui al Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1, e altre norme in materia di gestione delle emergenze di rilievo nazionale" (A.C. n. 589 e 647);

14) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei Deputati del 19/06/2023 su "Conversione in legge del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" (A.C. 1194);

15) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati del 17/10/2023 su "Modifica all'articolo 27 del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, in materia di procedimento per l'individuazione dell'area destinata alla realizzazione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi a bassa e media intensità" (A.C. n. 492);

16) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati del 30/10/2023 su "Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei" (A.C. 1474);

17) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati del 18/12/2023 su "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia, nonché per il funzionamento del mercato al dettaglio dell'energia elettrica" (A.C. 1606);

18) Audizione presso Presidenza del Consiglio dei Ministri (Segretariato Generale – Dipartimento per il coordinamento Amministrativo) del 29/01/2024 su "notifica della società ENERGIA MINERALS (ITALIA) S.R.L. ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012 – Operazione avente ad oggetto la scorporazione, da parte di Energia Minerals (Italia) S.r.l., di alcuni progetti relativi all'esplorazione per la ricerca di minerali di litio nella Regione Lazio, al

fine di trasferirli ad una società di nuova costituzione (NewCo) soggetta al suo controllo. Procedimento n. 515/2023”;

19) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati del 07/02/2024 su “Disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7” (A.C. 1658);

20) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati del 20/03/2024 su “Disposizioni per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e la ricostruzione post-calamità” (A.C. 589, 647 e 1632);

21) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato della Repubblica del 16/04/2024 su “DDL nn. 29 e congiunti” (rigenerazione urbana);

22) Audizione presso Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 18/04/2024 su “Dimensione subacquea e risorse geologiche dei fondali”;

23) Audizione presso Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 30/05/2024 su “Energia proveniente dal mare”;

24) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) della Camera dei Deputati del 13/06/2024 su “Disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica”;

25) Audizione presso X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei Deputati del 04/07/2024 su “Disegno di legge recante DL 84/2024: Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico” (C. 1930 Governo);

26) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati del 08/07/2024 su “Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport” (C. 1937 Governo);

27) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei Deputati del 10/09/2024 su "Disposizioni in materia di piani particolareggiati o di

lottizzazione convenzionata e di interventi di ristrutturazione edilizia connessi a interventi di rigenerazione urbana" (C. 1987);

28) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato della Repubblica del 05/11/2024 su "Esame del disegno di legge n. 1272" (d-l 153/2024 – Tutela ambientale);

29) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) della Camera dei Deputati del 28/11/2024 su esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Atto n. 226);

30) Audizione presso Presidenza del Consiglio dei Ministri (Segretariato Generale – Dipartimento per il coordinamento Amministrativo) del 07/01/2025 su "notifica delle società RIO TINTO BM SUBSIDIARY LTD. e ARCADIUM LITHIUM PLC ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012 – Acquisizione da parte di Rio Tinto BM Subsidiary Ltd., società veicolo controllata indirettamente e interamente da Rio Tinto Plc, dell'intero capitale sociale di Arcadium Lithium Plc. Procedimento n. 552/2024";

31) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato della Repubblica del 21/01/2025 su esame del ddl 1294 (Legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità);

32) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato della Repubblica del 28/01/2025 su esame del disegno di legge n. 1043 (Norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti);

33) Audizione presso Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 17/03/2025 su "Disciplina dei dragaggi e dei ripascimenti";

34) Audizione presso Commissione Parlamentare di inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico del territorio italiano, sull'attuazione delle norme di prevenzione e sicurezza e sugli

interventi di emergenza e di ricostruzione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'anno 2019 della Camera dei Deputati del 23/04/2025;

35) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato della Repubblica del 23/05/2025 su esame del disegno di legge n. 1479 (d-l 65/2025 - Alluvioni e Campi Flegrei);

36) Audizione presso Commissioni VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei Deputati del 4 giugno 2025 su esame del disegno di legge C. 2416, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti (DL Infrastrutture);

37) Audizione presso Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministro per la protezione civile e le politiche del mare - Dipartimento per le politiche del mare del 20/06/2025 su "Piano del Mare 2026-2028 - Energia proveniente dal mare";

38) Audizione presso Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per la protezione civile e le politiche del mare - Dipartimento per le politiche del mare del 20/06/2025 su "Piano del Mare 2026-2028 - Dimensione subacquea e risorse geologiche dei fondali";

39) Audizione presso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi del 23/06/2025;

40) Audizione presso Camera dei Deputati all'interno della Commissione parlamentare di inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico del territorio italiano, sull'attuazione delle norme di prevenzione e sicurezza e sugli interventi di emergenza e di ricostruzione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'anno 2019;

41) Audizione presso VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori pubblici) Camera dei Deputati del 30 settembre 2025. Esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 535

Santillo e C. 2332 Mazzetti, recanti delega al Governo per l'aggiornamento, il riordino e il coordinamento della disciplina legislativa in materia edilizia.

❖ **Emendamenti sostenuti in sede parlamentare nell'approvazione e/o conversione in legge dei seguenti provvedimenti:**

- ❖ Riconoscimento del principio dell'equo compenso con la Legge 49/2023;
- ❖ Riforma sui titoli universitari abilitanti;
- ❖ DL Ischia: introduzione del presidio territoriale;
- ❖ DL Ponte: aggiornamenti elaborati specialistici;
- ❖ DL incendi boschivi: valorizzazione delle valutazioni geologiche per rischio indotto nelle aree percorse dagli incendi;
- ❖ Codice dei contratti pubblici: riconoscimento dei geologi quali "progettisti" tenuti al possesso di specifici requisiti per la redazione degli elaborati specialistici di competenza; strategicità delle conoscenze geologiche nel PFTE;
- ❖ Correttivo al Codice dei contratti pubblici: l'applicazione del principio dell'equo compenso ai contratti pubblici;
- ❖ DL Salva Infrazioni: attività per la prevenzione dell'inquinamento da gas radon;
- ❖ DL Siccità: coinvolgimento del CNG nella Cabina di Regia; introduzione della necessità di ricognizione dei corpi idrici sotterranei potenzialmente idonei per il ravvenamento o l'accrescimento delle falde, dell'individuazione dei progetti di fattibilità e di gestione delle reti di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e superficiali;
- ❖ DdL Acque: supporto all'iniziativa legislativa in sede di Commissione Ambiente del Senato della Repubblica;
- ❖ DdL Radon: supporto all'iniziativa in sede di Commissione Ambiente del Senato della Repubblica per la modifica del D.Lgs 101/2020;
- ❖ Decreto Geoscambio: riconoscimento del ruolo centrale dei geologi nella geotermia, raggiunto grazie al supporto della Piattaforma Geotermia.

Nell'analisi di questa intensa attività normativa, non sono da escludere le procedure ancora in corso, tra cui:

- ❖ Revisione del “DM Parametri”;
- ❖ Riordino del Testo Unico Ambientale e PNACC;
- ❖ Contributo al “Codice sulla Ricostruzione”;
- ❖ Riforma delle tariffe dei CTU;
- ❖ Promozione della figura del “geologo progettista” nella pianificazione strategica;
- ❖ Inserimento dei geologi tra i tecnici competenti in acustica (riconoscimento ottenuto dal tavolo tecnico presso il MASE, in attesa di provvedimento di modifica del D.M.);
- ❖ Promozione delle iscrizioni ai Corsi di laurea in geologia;
- ❖ Riforma degli ordinamenti professionali;
- ❖ Riforma DPR 380/2001 (TU Edilizia);
- ❖ Aggiornamento NTC 2018.

Accordi e Protocolli di Intesa

Durante questa Consiliatura, con lo scopo di instaurare delle relazioni istituzionali con altri stakeholders, definendo obiettivi comuni e avviando progetti congiunti e in sinergia, numerose sono state le occasioni che ci hanno permesso di concretizzare queste intenzioni mediante la stipula di accordi di collaborazione e protocolli di intesa, in particolare con:

- *Ministero della Difesa*: accordo di collaborazione sulle qualità del costruito e in materia dei processi tecnici-amministrativi che governano le grandi riqualificazioni, le trasformazioni edilizie e lo sviluppo del territorio;
- *CUFA - Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri*: protocollo di intesa su attività di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e il CNG, nell'ambito delle specifiche competenze, attraverso azioni strategiche finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e dell'integrità del territorio, anche attraverso azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi di dissesto idrogeologico.

- *UNI (Ente Italiano di Normazione)*: accordo di associazione per l'accesso per i geologi, a prezzo di favore, alla normativa volontaria e per il coinvolgimento di geologi esperti negli Organi Tecnici di UNI)
- *Comitato ONE Water – Italy*: protocollo di intesa per una collaborazione, mediante la condivisione di conoscenze e risorse strumentali, per valorizzare al massimo il percorso preparatorio del Forum Euromediterraneo dell'acqua e per incentivare il dialogo, anche internazionale, sulla sostenibilità nel campo della sicurezza idrica e della tutela dell'acqua;
- *RemTech Expo*: accordo quadro di collaborazione per l'instaurazione di rapporto di collaborazione stabile che contribuisca a rafforzare una comunità qualificata di rappresentanti della pubblica amministrazione, organi di controllo, società private, start up innovative, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, professionisti che sviluppino idee e proposte nell'ambito di momenti di confronto e di un'intensa attività di networking, sessioni congressuali, workshop, gruppi di lavoro, corsi di aggiornamento, laboratori per le scuole, test pilota e serate culturali.
- *ANBI*: accordo di collaborazione per la promozione di attività finalizzate alla difesa del suolo e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione di queste ultime e alla corretta pianificazione del relativo utilizzo e gestione, soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici.
- *Struttura di Missione per il contrasto della scarsità idrica*: accordo volto ad una promozione comune di attività finalizzate alla valorizzazione della risorsa idrica e del ruolo professionale del geologo.

Formazione

Nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento professionale continuo, ci siamo impegnati a potenziare le competenze specialistiche dei professionisti, cercando di diversificare l'offerta. Questo è stato possibile grazie al supporto operativo della Fondazione Centro Studi del CNG e alla sottoscrizione di numerosi accordi e protocolli d'intesa, che hanno favorito la collaborazione con enti, associazioni e agenzie governative, ampliando così anche il pubblico di riferimento.

Particolare rilievo ha avuto l'organizzazione dei seminari itineranti, promossi su tutto il territorio nazionale grazie al supporto dei vari Ordini Regionali. Questi seminari hanno avuto per oggetto un focus specifico, quello sul Codice dei contratti pubblici e sulla Legge sull'equo compenso. Altrettanto rilevante è stata, poi, l'adesione al progetto ISPRA, intitolato *GeoSciences IR*, una nuova infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG). Grazie all'adesione al Tavolo di lavoro, il Consiglio Nazionale è diventato "stakeholder" istituzionale del progetto, da cui hanno preso avvio tante altre iniziative per la formazione.

Mediante l'attivazione del Master di II livello "Tecniche di analisi, identificazione e valutazione dei Giacimenti Minerari" organizzato con UNITO e GABEC, abbiamo cercato di offrire un percorso di specializzazione accademica e professionale di rilievo, capace di potenziare le conoscenze su un ambito ben definito.

Nel corso di questi anni, tra l'altro, si è registrata una crescita della domanda di professionisti tecnici specializzati che ha prodotto, nel periodo di riferimento, un aumento del reddito medio dei geologi, passando da 23.446 € nel 2019 a 40.393 € nel 2022.



(Foto archivio: riunioni fra i componenti del Consiglio Nazionale dei Geologi e i vari componenti dei diversi Ordini Regionali)

Rapporti con la Federazione Europea dei Geologi

L'elezione di una presidenza interamente italiana alla guida della Federazione Europea dei Geologi ha favorito un rafforzamento concreto dei rapporti con l'associazione europea di rappresentanza dei professionisti geologi. Sotto la presidenza di David Govoni, è stato possibile consolidare il legame tra i due enti, lavorando in sinergia per garantire una rappresentanza efficace della categoria anche a livello internazionale. Ciò è avvenuto, ad esempio, in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici COP28 e COP29, svoltesi rispettivamente a Dubai nel 2024 e a Baku nel 2025.

Nel contesto europeo, nel 2024, il Consiglio Nazionale ha inoltre sostenuto la Federazione Europea nell'organizzazione del meeting di Bruxelles, durante il quale è stato presentato il **Manifesto Politico per la Competitività Europea**. Quest'anno, invece, l'Italia è stata selezionata tra i 27 Stati membri della Federazione per ospitare il “*Council Spring Meeting*” della Federazione Europea dei Geologi. Il Consiglio Nazionale ha curato l'organizzazione di questo importante appuntamento annuale, offrendo ai delegati europei – tra cui i rappresentanti italiani – un'occasione preziosa di confronto e approfondimento su tematiche di rilevanza strategica per la professione.



(Foto archivio: Riunione presso il Parlamento dell'Unione Europea a Bruxelles)

Eventi

- **Remtech Expo dal 2020 al 2025, Geofluid 2021/2023 e Earth & Technology Expo dal 2021 al 2024**

Abbiamo cercato di dare continuità ad una serie di iniziative, portate avanti già nel corso delle precedenti Consiliature, per rafforzare la nostra presenza “in campo”. Di anno in anno, abbiamo partecipato ad eventi fieristici di rilevanza per la categoria sul territorio nazionale. Attraverso i nostri presidi istituzionali nelle manifestazioni, ormai note al nostro pubblico di riferimento, abbiamo, di volta in volta, cercato di dare spazio alla categoria, non solo attraverso il coinvolgimento degli Iscritti, ma anche mediante l'organizzazione di convegni, webinar,

workshop, che potessero offrire ai nostri interlocutori, contenuti tecnici e formativi, selezionati in stretta relazione con i contesti di riferimento, per dare maggiore risonanza ai temi di attualità.

Nel 2020, per esempio, a seguito dell'insediamento di questo Consiglio, è stato rafforzato il legame con **RemTechExpo**, l'Hub Tecnologico Ambientale, specializzato sui temi del risanamento, della rigenerazione e dello sviluppo sostenibile dei territori. Negli anni, la partecipazione a questa iniziativa è diventata un appuntamento fisso, e soprattutto nel corso delle ultime manifestazioni, ci ha visto sempre più protagonisti. Proprio durante l'evento fieristico del 2024, è stato siglato un **protocollo di intesa** fra il CNG e l'Hub tecnologico, volto a favorire le occasioni di incontro e potenziamento per lo sviluppo tecnico-scientifico nel campo del risanamento della riqualificazione del territorio. Sempre in tale circostanza, abbiamo anche avuto modo di firmare il **protocollo d'intesa** tra CNG, Fondazione "Centro Studi" CNG e l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue ("ANBI") per la promozione di attività volte alla difesa del suolo e alla tutela delle risorse idriche, nonché alla valorizzazione di queste ultime e alla corretta pianificazione del relativo utilizzo e gestione, soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici.



(Foto archivio: RemTech Expo 2024)



(Foto archivio: RemTech Expo 2024)



(Foto archivio: RemTech Expo 2025)



(Foto archivio: RemTech Expo 2025)



(Foto archivio: RemTech Expo 2025)



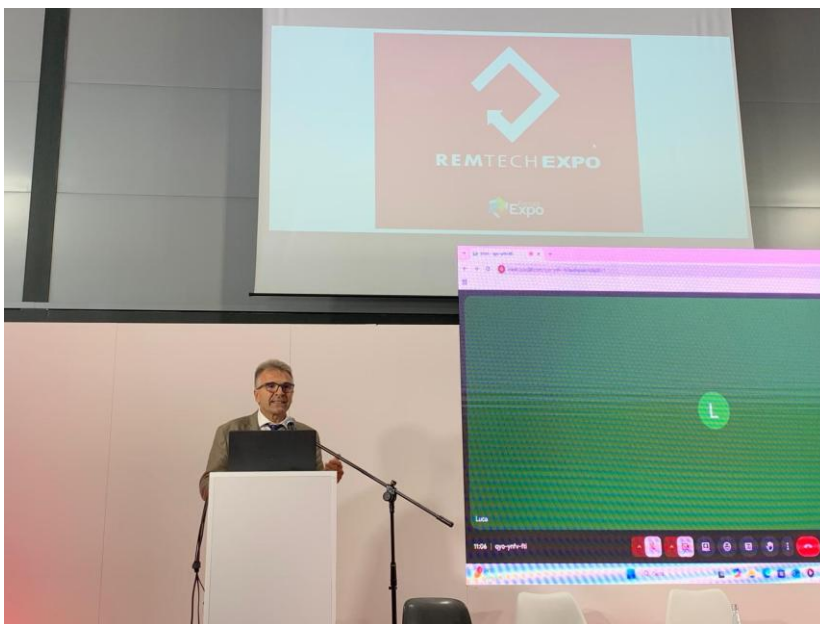
(Foto archivio: RemTech Expo 2025)



(Foto archivio: RemTech Expo 2025)



(Foto archivio: RemTech Expo 2025)



(Foto archivio: RemTech Expo 2025)



(Foto archivio: RemTech Expo 2025)



(Foto archivio: RemTech Expo 2025)

Così come per RemTechExpo, durante il mandato abbiamo dato continuità alla nostra presenza anche ad un'altra manifestazione fieristica, quella di “**Geofluid**” di Piacenza Expo, considerata come l’iniziativa internazionale più importante della perforazione e delle fondazioni, a cui abbiamo preso parte nel 2021 come nel 2023, avendo la stessa cadenza biennale.

Di più recente istituzione, invece, è l’**Earth and Technology Expo**, a cui abbiamo aderito sin dalla sua prima edizione nel 2021, in qualità di Ente partner. Negli anni, poi, abbiamo rinnovato la nostra partecipazione, anche con convegni organizzati direttamente dal CNG, ancora una volta per garantire, in tali circostanze, un presidio nazionale sul territorio per gli iscritti e per favorire occasioni di scambio professionale.

Tutte queste iniziative hanno visto protagonisti diversi Consiglieri, i quali più volte hanno partecipato ai convegni e ai workshop in qualità di relatori. La loro presenza ha contribuito ad incrementare il *networking*, sia con gli Ordini Regionali che con gli iscritti coinvolti nelle manifestazioni, sia con autorità e figure istituzionali presenti nel corso delle varie iniziative.

Nel panorama dei convegni organizzati sul territorio, che hanno rappresentato un punto di svolta nell'attenzione delle istituzioni verso le tematiche di interesse per la categoria, merita senza dubbio una menzione speciale il Convegno-webinar “Stati Generali della Geotermia”, svoltosi a Roma il 16 giugno 2022. L'evento ha visto la partecipazione di **Roberto Cingolani**, all'epoca Ministro della Transizione ecologica, offrendo l'opportunità di un confronto diretto su un tema cruciale per il futuro energetico del Paese. In quell'occasione è stato possibile tracciare un quadro approfondito dello stato della geotermia in Italia, grazie anche al lavoro svolto nell'ambito della **Piattaforma Geotermia**, coordinata dal CNG.

Nel corso di questo mandato, la Piattaforma ha raggiunto numerosi traguardi, sia nel breve che nel lungo periodo: dall'attivazione di collaborazioni strette con enti istituzionali decisori – tra cui l'ingresso del MASE, dell'INGV, del CNR, di ISPRA e ITACA e di altri autorevoli enti pubblici nella struttura – all'approvazione di norme volte alla semplificazione dei processi. Tali sviluppi hanno anche favorito un ampliamento della composizione della Piattaforma, con l'inclusione di un numero crescente di referenti, anche in ambito associativo.

Questo evento, in particolare, ha sancito il ruolo strategico della geotermia come fonte di energia rinnovabile, contribuendo a sensibilizzare sia l'opinione pubblica che le istituzioni sull'importanza di valorizzare questa risorsa.



(Foto archivio: convegno “Gli Stati generali della Geotermia”)

Nel corso di questa Consiliatura abbiamo anche favorito il dibattito tecnico-scientifico sulle grandi opere, organizzando le due giornate del convegno **“Aspetti geologici, sismici e normativi delle opere infrastrutturali complesse nell’area dello Stretto di Messina”** il 25 maggio, a Reggio di Calabria, e il 26 maggio 2023, a Messina. L’idea di dividere il convegno in due appuntamenti separati e di collocarlo nelle città protagoniste dell’area dedicata alla costruzione del *Ponte sullo Stretto*, ci ha permesso di analizzare - insieme al contributo di validi esperti – una serie di importanti aspetti geomorfologici connessi alle due aree. Nello specifico, quello su cui ci siamo concentrati maggiormente è stato l’esame del peculiare contesto geologico-strutturale e sismo-tettonico dell’area, nonché gli aspetti normativi e tecnici inerenti alla progettazione di opere infrastrutturali complesse, come quella dell’attraversamento dello Stretto di Messina.



(Foto archivio: convegno “Aspetti geologici, sismici e normativi delle opere infrastrutturali complesse nell’area dello Stretto di Messina”)



(Foto archivio: convegno “Aspetti geologici, sismici e normativi delle opere infrastrutturali complesse nell’area dello Stretto di Messina”)

Siamo stati particolarmente soddisfatti della riuscita dell'evento, sia per la prestigiosa adesione alla nostra iniziativa, in videocollegamento, del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Sen. Matteo Salvini**, del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, **Ing. Massimo Sessa**, e della partecipazione in presenza del Ministro per la protezione civile e per le politiche del mare, **Sen. Nello Musumeci**,

sia perché, proprio il 26 maggio 2023, in concomitanza con l'evento, è stato convertito in legge il decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, contenente disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria (noto come "DL Ponte").

A seguito poi delle alluvioni in Emilia-Romagna, avvenute a maggio 2023, abbiamo ritenuto indispensabile organizzare un convegno dal titolo **“Il governo sostenibile dell’acqua nel tempo dei cambiamenti climatici”**, co-organizzato con la Fondazione *Earth and Water Agenda* e tenutosi a Roma il 16 giugno 2023. Nel corso del convegno abbiamo fatto un punto della situazione sugli effetti e le conseguenze dettate dai cambiamenti climatici, indirizzando il dibattito proprio sulle strategie di mitigazione e adattamento ai rischi e sull’accessibilità e sostenibilità di una risorsa così indispensabile per il pianeta.



(Foto archivio: convegno “Il governo sostenibile dell’acqua nel tempo dei cambiamenti climatici”)



(Foto archivio: convegno “Il governo sostenibile dell’acqua nel tempo dei cambiamenti climatici”).

Nel settembre del 2023, in occasione del 60° anniversario del disastro del Vajont, con la Fondazione Centro Studi del CNG, gli Ordini Regionali dei Geologi del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, e in collaborazione con i Comuni di Longarone, Erto e Casso e con la Fondazione Vajont, abbiamo organizzato l’evento **“Vajont, 60 anni dopo il disastro – Grandi opere e sostenibilità tecnica, ambientale, economica e sociale – Le nostre esperienze, le novità normative”**. Il convegno prevedeva una serie di eventi incentrati sulla sostenibilità tecnica, ambientale, economica e sociale delle grandi opere, nonché sulla necessità di considerare, in via imprescindibile, l’ambito territoriale significativo nella loro realizzazione. L’anniversario di quel tragico episodio che ha segnato la memoria nazionale, ci ha permesso - attraverso il racconto del passato - di attuare un’analisi contemporanea sull’importanza, per noi geologi, di considerare l’ambito territoriale significativo nella progettazione di opere civili con forte impatto ambientale. Dal convegno e, soprattutto, dall’esperienza del tragico evento del Vajont, è emerso più che mai quanto l’analisi geologica sia fondamentale, così come la valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, in riferimento alla costruzione di grandi opere.



(Foto archivio: convegno “Vajont, 60 anni dopo il disastro – Grandi opere e sostenibilità tecnica, ambientale, economica e sociale – Le nostre esperienze, le novità normative”)



(Foto Archivio: convegno “Vajont, 60 anni dopo il disastro – Grandi opere e sostenibilità tecnica, ambientale, economica e sociale – Le nostre esperienze, le novità normative”)

Più recentemente, nell'aprile 2024, insieme al Consiglio Nazionale degli Ingegneri, siamo stati promotori di una iniziativa innovativa nel contesto tecnico-istituzionale organizzando la **“1ª Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico”**. Alla luce dell'attenzione che il governo stava dedicando alle politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, è nata l'idea di creare una giornata dedicata, con l'obiettivo di fissare un appuntamento annuale volto alla sensibilizzazione e alla partecipazione pubblica.

Il risultato di questa prima Giornata non è tardato ad arrivare: diverse sono state le categorie tecnico-professionali che hanno manifestato interesse per l'iniziativa, insieme alla partecipazione espressa dalle istituzioni, coinvolte nel dibattito per la parte dedicata alle politiche di *governance*. Nel corso di questo primo appuntamento, abbiamo avuto ospite il **Sen. Matteo Salvini**, Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Sen. Nello Musumeci**, Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare, e l'**On. Gilberto Pichetto Fratin**, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.



(Foto archivio: convegno “1ª Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico”)



(Foto archivio: convegno “1^Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico”)



(Foto archivio: convegno “1^Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico”)



(Foto archivio: convegno “1^Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico”)



(Foto archivio: convegno 2ª Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico)



(Foto archivio: convegno 2ª Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico")



(Foto archivio: convegno 2ª Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico)

Seguendo la linea già tracciata l'anno precedente, nel 2025 è stata organizzata la “**2ª Giornata Nazionale sulla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico**”, dove, ancora una volta, importanti autorità istituzionali hanno discusso sul tema più ampio, relativo alle tematiche inerenti a “*Regolamentazione efficace, pianificazione omogenea e tecnologie innovative per la tutela del territorio*”.

L'iniziativa che, nel corso di questo mandato, ci ha resi protagonisti come categoria dei geologi nel suo insieme è stata, senza dubbio, l'organizzazione del Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato **“TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”**. L'evento si è svolto per una prima parte a Palermo, il 23-25 maggio 2024, per poi proseguire a Genova con la presentazione degli atti congressuali il 13-14 novembre 2024.

Il Congresso, organizzato con l'obiettivo di sottolineare il ruolo centrale del geologo nella gestione delle sfide contemporanee legate alle geo-risorse, all'ambiente, all'energia, ai cambiamenti climatici, alle infrastrutture, alla pianificazione e gestione dei rischi, nonché alla formazione, è stato un momento di grande rilievo per la comunità professionale, rappresentando non solo un'occasione di confronto e crescita, ma anche un'opportunità per rafforzare il senso di appartenenza alla categoria.

Dal punto di vista contenutistico, l'istituzione di tavoli tematici ha favorito un confronto tecnico-scientifico di alto livello, grazie al contributo diretto dei protagonisti dei dibattiti, ovvero i Presidenti e Consiglieri degli Ordini Regionali, i Consiglieri Nazionali e gli esperti invitati a relazionare sulle materie individuate. Il loro apporto si è rivelato fondamentale per tracciare una visione strategica condivisa sul futuro della professione.

L'organizzazione del Congresso ha costituito, nel corso di questa Consiliatura, uno snodo fondamentale dell'attività istituzionale: un'occasione preziosa per dar vita a uno spazio di confronto in cui ogni partecipante potesse sentirsi parte attiva, ascoltata e rappresentata, contribuendo così a rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità professionale. Attraverso questo Congresso, abbiamo voluto ribadire con convinzione il nostro impegno per una rappresentanza davvero inclusiva, dove ogni geologo possa essere protagonista e parte integrante di un percorso condiviso. È solo mediante la partecipazione di tutti che è possibile costruire una rappresentanza autentica ed efficace.

Dopo la raccolta delle idee ed i confronti tenutisi a Palermo, conclusi con le relazioni di ciascun tavolo tematico, ulteriore impulso per rilanciare i contenuti emersi in quella sede è stato rappresentato dall'epilogo di Genova, con la presentazione degli atti congressuali: un vero e

proprio manifesto della geologia che guarda al futuro, a disposizione degli iscritti, degli interlocutori professionali, ma soprattutto per i decisori politici.



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: alcuni Consiglieri durante il Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)





(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato "TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive")



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato "TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive")



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato "TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive")



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato "TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive")



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato "TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive")



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato “TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive”)



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato "TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive")



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato "TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive")



(Foto archivio: Congresso Nazionale dei Geologi Italiani intitolato "TERRA! Sfide, Innovazioni e Prospettive")



(A sinistra Arcangelo Francesco Violo, Presidente CNG, a destra Lorenzo Benedetto, Presidente Fondazione "Centro Studi" CNG)

Comunicazione e media

Interviste e Presenze TV

Nel corso di questo mandato, abbiamo rivolto il nostro impegno per consolidare la nostra presenza, non solo nel dialogo con le istituzioni, ma anche nel rapporto con l'opinione pubblica, con l'obiettivo di comunicare i temi legati all'attualità geologica in modo diretto, chiaro e accessibile. Abbiamo scelto di potenziare la comunicazione istituzionale attraverso TV, stampa e social media, sfruttando l'immediatezza e la capillarità di questi strumenti per offrire un'informazione tempestiva ed efficace, capace di valorizzare il ruolo del geologo e di dare visibilità all'istituzione ordinistica.

Essere presenti sui media tradizionali e digitali, compresi i social network, costituisce per noi geologi una grande opportunità, non solo per diffondere la conoscenza scientifica, ma anche per rendere accessibili a un pubblico più ampio temi spesso riservati quasi esclusivamente agli "addetti ai lavori". Attraverso questi canali, siamo riusciti a costruire una reputazione solida e a rafforzare la percezione del valore della nostra professione, contribuendo a sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo fondamentale della geologia nella vita di tutti i giorni. I nostri canali social, nello specifico, sono stati funzionali alla creazione di uno spazio virtuale riservato alla promozione delle nostre attività interne e degli eventi formativi dedicati alla formazione continua degli Iscritti.

Sui media tradizionali, come ad esempio l'informazione televisiva e radiofonica, abbiamo affrontato diversi macrotemi legati alla geologia, gli argomenti su cui più volte siamo intervenuti possono essere così classificati:

- 1. Eventi meteorologici estremi;**
- 2. Dissesto idrogeologico e prevenzione;**
- 3. Monitoraggio geologico e futuro della professione;**
- 4. Casi di cronaca geologica (frane, alluvioni ed esondazioni);**
- 5. Temi sociali legati alla geologia.**

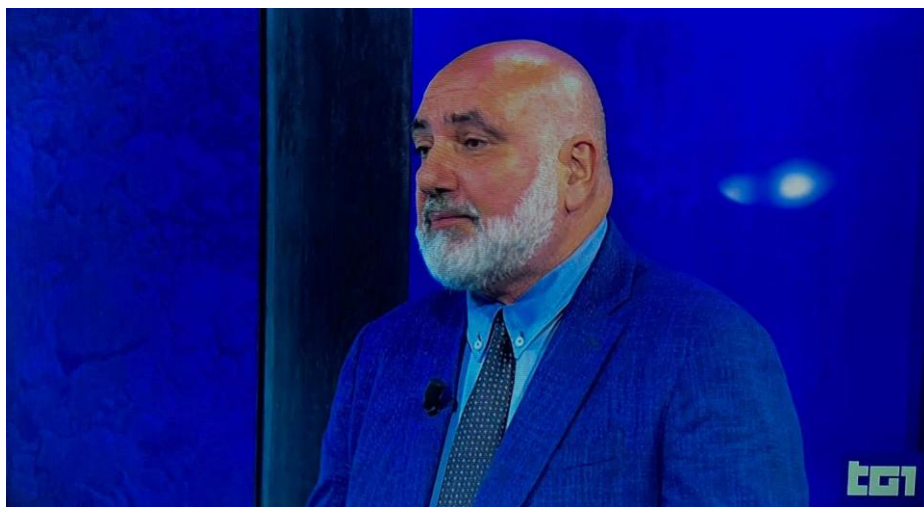
Nel promuovere una più ampia “cultura geologica” attraverso i canali televisivi e radiofonici, siamo stati più volte presenti su **RaiNews24**, con numerosi interventi di rappresentanti del Consiglio. In queste occasioni abbiamo avuto modo di approfondire un’ampia varietà di tematiche legate alla geologia e alla prevenzione dei rischi, contribuendo così a una maggiore sensibilizzazione dell’opinione pubblica.



Su **TGR**, con il suo forte legame con il territorio, siamo stati coinvolti per esprimere pareri su questioni legate agli eventi locali, come quelli meteorologici con conseguenze impattanti per l’ambiente ed i cittadini, e su temi di rilevanza specifica, come il Ponte sullo Stretto o l’utilizzo dei fondi del PNRR per progetti di carattere locale.



All'interno degli spazi informativi di **TG1**, **TG2**, **TG5** e **Tgcom24**, che hanno dato occasione di dibattito su argomenti più specialistici, tra cui il dissesto idrogeologico e la cultura della progettazione geologica, abbiamo contribuito a diffondere una maggiore consapevolezza mediante le analisi delle cause e sul ruolo che i geologi, e le soluzioni da loro proposte, possono avere nella mitigazione dei rischi connessi.



Su **Skytg24**, siamo intervenuti sulle tematiche ambientali, approfondendo il tema delle alluvioni e analizzando il problema delle frane e dei torrenti esondati.





Nel tempo, non sono mancati interventi anche in format televisivi più colloquiali e di taglio opinionistico, sempre nel rispetto del rigore scientifico, fondamentale per ogni puntuale analisi e valutazione offerta al pubblico.

Nel 2022, ad esempio, il Consiglio è stato ospite del programma **Porta a Porta**, condotto da Bruno Vespa, per discutere della tragedia di Ischia, insieme al Sen. Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, e ad Antonio Polito, editorialista del Corriere della Sera. Durante la trasmissione, è stato affrontato il problema dell'assenza o della mancanza dell'aggiornamento, in molti comuni, dei Piani di Protezione Civile, evidenziando al contempo le criticità legate alla lentezza nell'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.



Più recentemente, a fronte dell'emergenza nella zona dei Campi Flegrei, il Consiglio è stato ospite della trasmissione **UnoMattina** per fare il punto sulla situazione. In questa occasione, è stata ribadita la necessità di un piano di medio e lungo termine per affrontare il rischio sismico e valutare le conseguenze del bradisismo, sottolineando l'importanza di ripensare l'urbanizzazione nelle aree più esposte al rischio.



Agenzie, stampa e quotidiani

Ai microfoni di **Askaneews**, nel 2023, in una video intervista, abbiamo commentato il via libera della Camera al disegno di legge sull'equo compenso; in quella circostanza abbiamo affermato:

"Grande soddisfazione per il via libera della Camera al disegno di legge sull'equo compenso, un via libera dato all'unanimità. È un importante punto di partenza ma ha la necessità di essere avviato con l'estensione dell'obbligo del rispetto delle regole dell'equo compenso a tutti i committenti. Positiva anche l'istituzione di un osservatorio nazionale sull'equo compenso, a cui parteciperà un rappresentante per ciascun ordine professionale. È stata una battaglia di grande civiltà dei professionisti, per un provvedimento che inoltre garantisce il diritto dei cittadini a ricevere servizi professionali di qualità". Così il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Arcangelo Francesco Violo, commenta il via libera della Camera alla norma sull'equo compenso."

Ai microfoni de **Il Sole 24 Ore**, in una video intervista del 2023, in occasione di RemTechExpo, parlando di competenze tecniche, abbiamo affermato:

Bisogna evitare la frammentarietà delle competenze. Perché in Italia spesso abbiamo più ministeri che hanno la competenza sul dissesto idrogeologico per affrontare il quale oltre ai - piani strutturali - occorre studiare una serie di interventi per affrontare le emergenze. Bisogna creare una cabina di regia che non faccia sì che delle fonti di finanziamento vengano erogate agli enti locali senza essere coordinati ad esempio con la pianificazione dei distretti idrografici. Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico attraverso la banca dati Rendis in cui Comuni e Regioni segnalano le criticità deve essere stilato un programma e una pianificazione con criteri oggettivi che deve essere di tipo pluriennale partendo dalle priorità. Però il problema nel nostro paese è così vasto e complesso che non bastano gli interventi strutturali, dobbiamo agire con l'aggiornamento dei piani, sia quelli della pianificazione territoriale ma anche quella di Protezione civile e di emergenza; affinando i sistemi di allerta e previsione; istituendo dei presidi territoriali che siano sempre pronti a dare, da un lato, le indicazioni di emergenza e dall'altro il proprio contributo conoscendo il territorio per una pianificazione corretta degli interventi.

Su un articolo de **Il Corriere della Sera** del 2023 dedicato alle cause degli allagamenti in Emilia-Romagna, abbiamo affermato:

"Tutto va inquadrato in uno scenario che vede «una frequenza sempre maggiore di eventi estremi che impatta in un territorio urbanizzato negli ultimi anni in maniera molto intensiva, con alte percentuali di consumo di suolo». Eventi meteorologici estremi, prolungati, «amplificano le difficoltà anche in questa parte dell'Italia dove la manutenzione si fa». Semmai «i parametri dei calcoli idraulici svolti nel passato per le opere di difesa non sono più idonei». La soluzione? «Aggiornare il modo di progettare, adattarsi alle condizioni nuove, con piani per interventi strutturali e con presidi territoriali in grado di monitorare il territorio intervenendo con tempestività»".

La "voce" del Consiglio è stata riportata anche su carta stampata, attraverso articoli, interviste e commenti pubblicati sui quotidiani nazionali e locali.

«Sette milioni a rischio alluvioni e frane»

L'intervista
Francesco Violo

Presidente Consiglio nazionale geologi
Giuseppe Latour

24 ORE



Il dato. Nel rapporto Ispra del 2021
l'alluvione è a rischio per il 60%.

Intervista per **l'Espresso** di **Francesco Violo**, presidente del Consiglio nazionale dei geologi. Il suo messaggio è chiaro: «Sette milioni di italiani sono a rischio alluvioni e frane. È un dato allarmante che non può essere ignorato. I geologi hanno il dovere di mettere in guardia la popolazione e di lavorare per la prevenzione. È necessario che il governo e le regioni prendano in considerazione le nostre indicazioni e che si crei una banca dati comune per la prevenzione delle calamità naturali».

Il presidente del Consiglio nazionale dei geologi, Francesco Violo, ha parlato con **l'Espresso** di **Francesco Violo**, presidente del Consiglio nazionale dei geologi. Il suo messaggio è chiaro: «Sette milioni di italiani sono a rischio alluvioni e frane. È un dato allarmante che non può essere ignorato. I geologi hanno il dovere di mettere in guardia la popolazione e di lavorare per la prevenzione. È necessario che il governo e le regioni prendano in considerazione le nostre indicazioni e che si crei una banca dati comune per la prevenzione delle calamità naturali».

Il presidente del Consiglio nazionale dei geologi, Francesco Violo, ha parlato con **l'Espresso** di **Francesco Violo**, presidente del Consiglio nazionale dei geologi. Il suo messaggio è chiaro: «Sette milioni di italiani sono a rischio alluvioni e frane. È un dato allarmante che non può essere ignorato. I geologi hanno il dovere di mettere in guardia la popolazione e di lavorare per la prevenzione. È necessario che il governo e le regioni prendano in considerazione le nostre indicazioni e che si crei una banca dati comune per la prevenzione delle calamità naturali».

ARCANGELO FRANCESCO VIOLO Il presidente dei geologi

“Per rilanciare la prevenzione serve una banca dati comune”

L'INTERVISTA
SERENA RIFORMATO

ROMA

«Tra gli obiettivi per il futuro, Arcangelo Francesco Violo, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, ne cita più volte soprattutto uno, nel corso della conversazione: «Evitare la frammentarietà». Degli interventi, delle competenze e delle risorse.

la Repubblica

Riforma delle professioni, i Geologi: "Occasione storica per riaffermare il ruolo strategico dei professionisti a servizio del Paese"



Il Consiglio Nazionale dei Geologi accoglie con favore il disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri

11 settembre 2025 - 18.42

(Teleborsa) - Dopo oltre un decennio dal decreto presidenziale 137/2012, che aveva rappresentato un primo passo verso l'ammodernamento del sistema ordinistico italiano, il Consiglio dei Ministri ha approvato un nuovo disegno di legge delega che si propone di avviare una riforma organica e sistemica degli ordinamenti professionali, interessando circa 1,6 milioni di professionisti in tutta Italia.

il Giornale

IL DOSSIER

**Mancano gli invasi:
9 milioni a rischio**

Sorbi a pagina 6

Sos fiumi, 9 milioni di italiani a rischio

Alluvionabili 46mila km quadrati: mancano 2mila invasi e 10mila «vasche» anti-esondazioni

Maria Sorbi

Il torrente Ravenna ha trasformato via Sella, nel pieno centro di Bologna, in un fiume. «Stare ai piani alti» guidavano ieri mattina i vigili del fuoco coi megafoni mentre percorrevano le vie allagate. Sono 21 i corsi d'acqua esondati, anche in più punti. In Emilia Romagna: Idice, Quadrone, Sillaro, Senio. Un elenco di fiumicelli sconosciuti ai più che ha avuto la forza di devastare tutto. Trasformati in una fetta d'acqua in soli otto

giorni. Che la rete dei fiumi percorsi in Italia come un «sistema circolatorio» capillare a un bene, ma non lo è il fatto che non sia in grado di far fronte alle bombe d'acqua sempre più frequenti. «Siamo pronti a un piano nazionale per affrontare le piogge abbondanti e i lunghi periodi di siccità, perché occorre una rilettura del territorio. Lavoreremo con gli altri ministeri e sarà possibile realizzare entro otto mesi o un anno» dichiara il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci. Sul rischio idrogeologico «il piano di prevenzione, ma non si ha mai un cambio di rotta sulle politiche. Si conoscono l'elevata pericolosità di quella parte di regione, i piani anti-alluvione certificano i rischi di quelle zone» denuncia il presidente dell'Ordine dei Geologi, Francesco Violo. «Va fatta una programmazione pluriennale degli interventi. Spesso non mancano i soldi, ma si perde moltissimo tempo per lungaggini burocratiche e ridondanze nei procedimenti. Bisogna agire valendo le priorità, scegliendo le aree a maggior rischio». Per questo, oltre al 2mila piccoli e medi invasi a ridosso dei fiumi e dei torrenti (di cui 300 con progetto esecutivo già pronto), l'Associazione nazionale bonifiche e Codifem hanno progettato il cosiddetto «piano laghettico» (invece delle di cui tenia aziendali e tenia comuni) per gestire i fiumi italiani. Inizialmente con lo scopo di rendere più insostituibile il sistema di irrigazione. Ma «c'è ora un'urgenza che non si può più rimandare. È necessario che si crei una banca dati comune per la prevenzione delle calamità naturali».

A ricostruire la mappa del rischio alluvioni è il rapporto 2021 sul Disastro idrogeologico in Italia scritto da Ispra e dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente: oltre 200 pagine di studio che fotografano il pericolo a cui più volte è incassato il territorio nell'arco di oltre cento anni. «In base alla mappa, il 60% del territorio dell'Emilia Romagna è a rischio alluvione», calcola Lorenzo Benedetti, consigliere nazionale dei geologi. L'area (potenzialmente) più pericolosa riguarda 15mila chilometri quadrati in Emilia. In Italia si estende a 46mila chilometri quadrati, di cui a rischio elevato 16.200 chilometri quadrati.

Il presidente Violo: «Collaboriamo con gli atenei per attirare più giovani»
Oggi al Palazzo della Borsa sarà presentata la pubblicazione Frane d'Italia

«Dissesto e ambiente i geologi non bastano In Liguria rischio alto»

Silvia Pedemonte

Non solo infermieri e medici: in Italia è Sos anche per la penna di geologi. L'Alleanza per la Riforma delle Professioni, che oggi torna a Genova per la presentazione della guida «Frane d'Italia» (oggi dalle 8.30 alle 13.30 alla Sala delle Grida della Borsa, in via XX Settembre 44). «A livello nazionale i professionisti sono iscritti all'albo che lavorano in

per allineare i percorsi degli atenei alle esigenze del mercato ma anche per attirare e trattenere maggiormente gli studenti delle scuole superiori». Quali sono le necessità? «In questo momento non solo l'Italia ma tutto il mondo ha bisogno di professionisti del settore. E non solo per limitare il rischio, ma anche per tanti altri: dalle risorse minerarie ed energetiche al tema dell'acqua, sia per l'utilizzo potabile sia per l'irrigazione».

to della conformazione morfologica mac'è il fatto che, soprattutto nel passato, la regione ha vissuto un'urbanizzazione intensa e una cementificazione che ha spesso ha visto tombinare i corsi d'acqua o restringere gli alvei in modo non opportuno. I cambiamenti climatici, con eventi sempre più estremi, amplificano i problemi. E così è lo abbiamo visto più volte a Genova e in Liguria, dove l'urbanizzazione del passato è stata disordinata, con un cemento di qualità alluvione.

LA RIFORMA DELLE PROFESSIONI/6

Geologi, il mondo va di corsa, serve un nuovo patto con le istituzioni

Italia Oggi continua la pubblicazione di una serie di interventi dei presidenti degli ordini professionali incentrati sulla riforma delle professioni, iniziata il 2 agosto

Chi vive a contatto con il territorio sa bene quanto sia cambiato il mondo negli ultimi anni. Eventi climatici estremi sempre più frequenti, dissesto idrogeologico, bisogno di interventi sostenibili: sono sfide che toccano da vicino la nostra professione.

Il ruolo del geologo è profondamente mutato in questi anni, anche a causa di una serie di condizioni congiunturali di natura economico-sociale che hanno ancor di più evidenziato la necessità di figure tecniche specializzate in grado di intervenire e gestire situazioni di elevata complessità.

E proprio per questo, come geologi, sentiamo con forza la necessità di adeguare anche il modo in cui è regolata la nostra attività, affinché sia all'altezza dei tempi e delle responsabilità che ci vengono richieste.

Le regole che ci accompagnano da decenni hanno garantito serietà, competenza e responsabilità. Ma oggi si avverte il bisogno di rivedere quel quadro, per renderlo più aderente alla realtà che viviamo ogni giorno. Una realtà in cui il geologo non è solo il "tecnico del sottosuolo", ma una figura chiave per la prevenzione, la sicurezza, l'ambiente, l'energia, le risorse minerarie ed idriche. Una figura che si muove tra innovazione tecnologica, progettazione territoriale e responsabilità pubblica.

Non si tratta di stravolgere l'impianto degli Ordini professionali, ma di accompagnarlo in un processo di evoluzione naturale. Ci sono nuovi strumenti, nuove sensibilità, nuove modalità con cui la società si relaziona al

sapere tecnico. E anche le professioni devono saper cambiare, con equilibrio ma senza indugi.

Pensiamo alla formazione: va bene che sia obbligatoria, ma deve essere sempre più centrata sulle esigenze reali dei professionisti. Pensiamo all'accesso alla professione: è giusto valorizzare ed adeguare i percorsi di studio, ma anche facilitare il passaggio dei giovani al mondo del lavoro e promuovere politiche strutturali che favoriscano la parità di genere nelle aree professionali tecniche. Pensiamo alla digitalizzazione: non solo un'esigenza organizzativa, ma una leva per essere più efficienti e trasparenti.

La riforma delle professioni ordinarie, e quindi anche della nostra, non può più essere vista come un tema da rinviare o, tra le discussioni tecniche. È invece una questione culturale, sociale, economica. Perché i professionisti non sono un mondo a parte: sono parte integrante del funzionamento di un Paese moderno.

Come Consiglio Nazionale, crediamo che questo sia il momento per costruire un nuovo patto: tra professionisti e istituzioni, tra sapere tecnico e bisogni dei cittadini. Un patto fondato sul riconoscimento del nostro ruolo, ma anche sulla capacità di metterci in discussione per migliorare.

Geologi, il mondo va di corsa, serve un nuovo patto con le istituzioni.

Arcangelo Francesco Violo, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi
— **la Repubblica** —

GeologiTV

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione della professione, nel febbraio 2022, il CNG decideva di delegare la Fondazione Centro Studi del CNG per la realizzazione di una Web TV, denominata "GeologiTV", che potesse assicurare la necessaria diffusione via internet da dominio dedicato, in streaming o tramite altra tecnologia, di messaggi audio-video aventi finalità di tutela, promozione e valorizzazione della professione di geologo, anche mediante iniziative dirette al miglioramento tecnico-culturale di quest'ultima.

La Fondazione Centro Studi del CNG provvedeva, quindi, a realizzare la citata Web TV, avvalendosi delle risorse strumentali rese disponibili dal CNG e ponendo in essere ogni attività necessaria per conseguire la registrazione, l'autorizzazione ed ogni ulteriore atto amministrativo per avviare i servizi audiovisivi;

Nel corso degli anni, introducendo elementi di novità che potessero incuriosire il pubblico di riferimento, è stato arricchito il pacchetto editoriale.

Mediante una diversificazione dei contenuti, la GeologiTV ha sperimentato più format televisivi: il servizio quotidiano di informazione sulla notizia del giorno più rilevante, con un sunto settimanale delle notizie giornaliere ogni venerdì ("TG7"), e il servizio periodico "Planet Earth" focalizzato esclusivamente su temi di interesse tecnico-scientifico.

Conclusioni

Spero che, attraverso questa relazione di fine mandato, sia stato piacevole ripercorrere insieme i momenti più salienti della Consiliatura 2020-2025.

Sintetizzare in poche pagine un lavoro durato cinque anni - in cui molti amici, colleghi e professionisti sono stati coinvolti per fornire agli Iscritti percorsi formativi adeguati ai cambiamenti tecnologici e normativi in atto e per accrescere il valore reputazionale della nostra categoria – non è stato semplice. Per questa ragione, desidero ringraziare anche tutti i componenti delle Commissioni interne del Consiglio Nazionale, perché con grande interesse e con competenza hanno fornito il loro apporto consultivo sui temi di interesse per la nostra categoria, svolgendo un compito ausiliare ma, al tempo stesso, cruciale per la valorizzazione pubblica della professione.

Redigere un bilancio non significa accumulare fatti, ma misurare e scegliere, ottenendo un giusto equilibrio. Questo è stato l'approccio utilizzato per scrivere questo resoconto e la strategia adottata nel corso di questo mio mandato. Attraverso la misura di ciò che ha segnato professionalmente questo Consiglio, ho tentato di tenere un filo conduttore che legasse più aspetti: dall'attività normativa a quella istituzionale, dall'attività convegnistica a quella comunicativa. Tutti elementi che hanno caratterizzato il lavoro di questi anni.

Quando si intraprende un viaggio, un percorso o, nel mio caso, un mandato consiliare, è impossibile prevedere fin dall'inizio quale sarà l'esito finale, che si tratti di un bilancio positivo o negativo. Spesso, infatti, è solo al termine del cammino che ci si rende conto della distanza percorsa.

A conclusione di questo percorso, per me ricco di sfide e stimoli, mi rendo conto che tutto è stato utile per crescere sia professionalmente che individualmente. Abbiamo lavorato affinché gli interessi della nostra categoria fossero sempre adeguatamente rappresentati, promuovendo i principi del nostro ordinamento.



Alla chiusura di questo mandato, osservo con orgoglio ciò che è stato realizzato, scrutando con fiducia al futuro, certo della convinzione che chi verrà dopo di me, con il proprio personale contributo, saprà servire con rispetto il Consiglio Nazionale dei Geologi, che ho avuto l'onore e il piacere di guidare.